



“GIOVANI AUTORI CRESCONO”
- NUOVI REGISTI DEL CINEMA ITALIANO -
12[^] EDIZIONE

BANANA è un “gioiellino” di commedia che stupisce e diverte per l'originalità dello spunto, la freschezza dei dialoghi e l'accattivante personalità del protagonista. Il titolo fa riferimento al soprannome del buffo e fragile quattordicenne protagonista, convinto di essere un campione ma che, in realtà, ha il piede a "banana". È un idealista in lotta contro la mentalità del "catenaccio"; crede che la felicità passi solo ed unicamente nello sposare lo stile filosofico del calcio "brasiliano", fatto di fantasia, coraggio e cuore.

BANANA è il lungometraggio di esordio del torinese Andrea Jublin, classe 1970, con già una nomination agli Oscar per il suo corto "Il supplente" del 2008, anch'esso ambientato nel mondo della scuola. Qui dirige, scrive e interpreta (nel ruolo di Gianni, l'insegnante di teatro) una pellicola amara e tragicomica ambientata nell'Italia di oggi, con punte di cattiveria degne della migliore tradizione monicelliana ma con una forma filmica più debitrice del cinema per ragazzi d'oltralpe.

Giovanni (lo straordinario *Marco Todisco*, già visto in "Questione di cuore" della regista Francesca Archibugi), che tutti chiamano "Banana", ha 14 anni e il piede storto. Nel ruolo di portiere della sua squadretta si è guadagnato quel soprannome per il suo destro incapace di tirare in porta e per la mania di indossare la maglia gialloverde del Brasile. Per lui la vita va vissuta con coraggio, determinazione, volontà di rischiare. Quindi gioca all'attacco anche se lo mettono in porta (ma calcia storto a causa, appunto, del piede "a banana"). E' segretamente innamorato di Jessica (*Beatrice Modica*), compagna di classe in odore di bocciatura, tanto da decidere di farla promuovere aiutandola a studiare, perché vuole averla in classe anche l'anno successivo, sebbene Jessica sia la ragazzina più crudele e sessualmente disinvolta dell'universo, oltre che protetta da tre perfide coetanee che lo detestano. Per realizzare i suoi desideri, Giovanni sa che può contare solo su se stesso ed è disposto anche a fare sacrifici, a lottare e soffrire, perché sa che nulla nella vita è semplice da ottenere. D'altronde la regola del calcio brasiliano è che bisogna attaccare sì con slancio, ma anche col cuore in mano. Peccato che Giovanni si muova nell'Italia di oggi, in cui tutti hanno paura di sognare, compresi i genitori del ragazzo (*Giselda Volodi* e *Gianfelice Imparato*), che ormai non comunicano più, e la sorella Emma (*Camilla Filippi*), bilaureata disposta a rinunciare ad un futuro da ricercatrice e all'uomo che ama, perché lui non ci sta ad abbandonare i suoi principi. Anche gli insegnanti di Banana sono rinunciatari e depressi, innanzitutto la temutissima professoressa di italiano, Colonna (*Anna Bonaiuto*), che è anche la depositaria del futuro scolastico di Jessica, cui Giovanni tiene al punto da offrirsi come volontario per un ciclo intensivo di ripetizioni...

BANANA è quella perla grezza che spicca nel mucchio, una commedia che volge lo sguardo critico verso la "stanca" Italia dei nostri giorni, meschina, ottusa, volgare e cinica. Giovanni (definito dal regista del film "un piccolo Don Chisciotte della periferia"), è un ragazzino convinto che nella vita si debba, a tutti i costi, cercare la felicità, pronto a combattere contro ostacoli insuperabili. Un ragazzino appassionato alla bellezza del vivere quotidiano, che capisce che, per averla, deve essere disposto anche a fare fatica e a soffrire, trascinando nel suo mondo anche gli adulti che lo circondano, tutti smarriti, lontani da loro stessi e che non sembrano riuscire più a ricordare quale era l'esistenza, irrigiditisi e sbiaditisi, col tempo, in "recite" e delusioni. "Ma tu ce la fai a continuare?" è la domanda che si pongono i personaggi di **BANANA**. E intendono: a continuare in questa Italia qui, che ammazza le speranze e qualunque traccia di "filosofia brasiliana". Eppure non si danno per vinti...!

BANANA è candidato ai David di Donatello 2015 al Premio come Miglior Regista Esordiente per Andrea Jublin. **BANANA** sarà proiettato **Martedì 7 Luglio** presso il **Cinema Moderno Multisala di Anzio**, agli orari: **18,30 - 20,30 - 22,30** nell'ambito della 12[^] edizione della Rassegna cinematografica sui registi esordienti "GIOVANI AUTORI CRESCONO" - NUOVI REGISTI DEL CINEMA ITALIANO".